

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**La seduta comincia alle 10,5.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 22 ottobre 1999.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasei.

### **Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

PUBLIO FIORI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01473, sulle scelte di politica economica per contrastare le tendenze recessive nell'economia italiana.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, dà conto dell'ammontare dell'esposizione del sistema bancario italiano nei confronti della Russia, dell'Argentina e del Brasile, richiamando la normativa vigente in materia; precisato inoltre che la Banca d'Italia, nell'autorizzare le operazioni di fusione tra istituti bancari, verifica la sussistenza dei presupposti di sana e prudente gestione, valutando, in particolare, la sussistenza di idonei requisiti tecnico-organizzativi dell'azienda risultante dalla fusione, informa che la « dinamica » delle sofferenze fa registrare una tendenza al « rallentamento ».

PUBLIO FIORI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto di una risposta « ragionieristica », che ha eluso il problema politico di fondo prospettato nell'interpellanza, non chiarendo, in particolare, quali siano le linee di politica creditizia e bancaria cui il Governo intende ispirarsi per favorire lo sviluppo del Paese.

GENNARO MALGIERI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede ragione dello « stravolgimento » dell'ordine seguito nello svolgimento degli atti di sindacato ispettivo, atteso che la sua interrogazione era la prima tra quelle all'ordine del giorno.

PRESIDENTE precisa che l'interrogazione presentata dal deputato Malgieri, sebbene sia la prima tra quelle all'ordine del giorno della seduta odierna, non ha potuto avere tempestivo svolgimento per il lieve ritardo con il quale è giunto in aula il rappresentante del Governo competente a fornire la risposta.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, in risposta all'interrogazione Contente n. 3-02526, sul riconoscimento di pensioni d'invalidità a seguito di ricorsi giurisdizionali, dà conto della normativa vigente in materia, che distingue la fase dell'accertamento sanitario dell'invalidità da quella della concessione di provvidenze economiche; precisa inoltre che, in merito all'eventuale esistenza di sentenze « preconfezionate », il Ministero della giustizia ha comunicato che non sono emersi elementi di rilievo disciplinare a carico di magistrati.

MANLIO CONTENUTO esprime insoddisfazione, soprattutto in relazione all'asso-

luta irrilevanza, per il Ministero della giustizia, dei fatti richiamati nell'atto ispettivo, che potrebbero avere risvolti di carattere penale.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Malgieri n. 3-04217, sulla situazione della Biblioteca nazionale centrale di Roma, ricordato che gran parte dei disagi e delle disfunzioni segnalate nell'atto ispettivo sono determinate dall'effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria, che tuttavia dovrebbero concludersi entro il 2000, giudica « positiva » la scelta di non interrompere il servizio al pubblico; rilevato, inoltre, che l'incremento dei prezzi delle fotocopie è dovuto all'affidamento in concessione del servizio ad una ditta esterna, assicura la disponibilità del Ministero a concorrere al superamento degli inconvenienti lamentati.

GENNARO MALGIERI dichiara di non potersi ritenere completamente soddisfatto, rilevando che la situazione di degrado in cui versa la Biblioteca nazionale centrale non è riconducibile soltanto ai lavori in corso, ma attiene anche alla gestione dell'istituto culturale.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Lenti n. 3-04300, sul ritrovamento di reperti archeologici nel mare di Ancona, assicura che il competente ufficio centrale del Ministero è stato « allertato » al fine di fornire il necessario sostegno alle iniziative della Soprintendenza; quest'ultima, a sua volta, sta valutando le modalità per l'emanazione di un provvedimento volto a preservare da sottrazioni o danneggiamenti i beni rinvenuti.

MARIA LENTI si dichiara parzialmente soddisfatta e ribadisce l'auspicio che il Ministero per i beni e le attività culturali, anche di concerto con altri Dicasteri, assuma adeguate iniziative per

la tutela e la salvaguardia dei reperti archeologici rinvenuti nel mare di Ancona.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Giannattasio n. 3-01895, sul riconoscimento dell'« indennità di posizione » a militari e forze di polizia ad ordinamento civile, fa presente che l'articolo 2 della legge n. 334 del 1997 prevede una norma « programmatica » per il riequilibrio del trattamento economico del personale dirigente civile e militare « non contrattualizzato », rinviando tuttavia l'attribuzione dell'adeguamento economico a successivi stanziamenti di bilancio; precisa infine che la legge n. 266 del 1999 dispone l'attribuzione degli emolumenti anche ai colonnelli e brigadieri generali ed ai gradi corrispondenti sulla base dei criteri che saranno definiti nell'ambito della manovra finanziaria per il 2000.

PIETRO GIANNATTASIO dichiara di non potersi ritenere soddisfatto di una risposta « tardiva »; ribadisce altresì l'esigenza di sanare la grave « discriminazione » operata, in particolare, nei confronti di alcuni gradi delle forze armate.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Giannattasio n. 3-02186, sui requisiti e sulla durata dell'incarico di Capo di stato maggiore della difesa, precisa che tale incarico viene assegnato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della difesa, ad ufficiali che presentino i requisiti richiesti; precisa, altresì, che non è previsto alcun divieto di proroga dell'incarico.

PIETRO GIANNATTASIO, rilevato che il prolungamento dell'incarico di Capo di stato maggiore della difesa conferito all'ammiraglio Venturoni delude ingiustamente le aspettative degli altri aspiranti in possesso di idonei requisiti, ritiene che il mandato dovrebbe terminare al raggiungimento dei limiti di età.

TERESIO DELFINO illustra l'interpellanza Volontè n. 2-01847, sulle misure a favore del risparmio delle famiglie.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, premesso che il decremento del risparmio delle famiglie si è accompagnato ad un aumento di quello pubblico, conferma, in generale, il trend crescente del risparmio in un contesto che tuttavia fa registrare una trasformazione dei settori che offrono ed utilizzano il risparmio stesso.

Rileva, altresì, che la manovra economico-finanziaria predisposta dal Governo è orientata a favorire la crescita economica del Paese, agendo soprattutto sul versante della domanda interna: in particolare, per il 1999 si prevede una crescita del PIL pari all'1,3 per cento ed un incremento dei consumi delle famiglie compreso tra il 2,3 ed il 2,4 per cento, peraltro complementare al registrato mutamento degli stili di vita.

TERESIO DELFINO, espresso apprezzamento per l'«abilità» con la quale il sottosegretario ha articolato la risposta, si dichiara insoddisfatto, in particolare per l'assenza di riferimenti alla necessità di agire sulla politica fiscale per agevolare il risparmio delle famiglie.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quaranta.

#### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 82, relativo al deputato Parenti.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Parenti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ROLANDO FONTAN, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Parenti; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.*

#### **Per un'inversione dell'ordine del giorno e sull'ordine dei lavori.**

GIACOMO GARRA propone di passare immediatamente alla trattazione del punto 9 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale in materia di elezione diretta dei presidenti delle regioni a statuto speciale.

*Sulla proposta formulata dal deputato Garra intervengono il deputato Rizza, che si dichiara contraria, ed il deputato Vito, favorevole.*

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, propone di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge in

materia di rappresentanze sindacali, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, rilevando la necessità che il Comitato dei nove approfondisca ulteriormente taluni aspetti del provvedimento.

*La Camera, dopo un intervento a favore del deputato Prestigiaco ed uno contro del deputato Giordano, approva la proposta del presidente della XI Commissione, Innocenti, di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 136 ed abbinate; dopo un ulteriore intervento contrario del deputato Fontan, la Camera respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Garra.*

MAURIZIO GASPARRI definisce « prevedibile » ma « sconcertante » l'ordine dei lavori determinatosi a causa delle « lacerazioni » interne alla maggioranza, che potrebbero provocare una crisi di Governo di natura extraparlamentare.

PRESIDENTE informa che il Presidente del Consiglio dei ministri ha comunicato la propria disponibilità a riferire alla Camera sull'esito delle consultazioni da lui avviate con i segretari dei partiti di maggioranza, tuttora in corso.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 4205, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 312 del 1999: Disposizioni urgenti per il settore della pesca (approvato dal Senato) (6439).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa quindi alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accetta l'ordine del giorno Malentacchi n. 1.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,35, è ripresa alle 16,5.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

#### **Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

#### **Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 6439.**

PRESIDENTE avverte che, tenuto conto dell'andamento particolarmente rapido dei lavori, la Presidenza ha ritenuto di ammettere, accezionalmente, l'ordine del giorno Scaltritti n. 2, ancorché presentato tardivamente.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accetta l'ordine del giorno Scaltritti n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO MARIA AMORUSO, pur esprimendo perplessità su un provvedimento che non soddisfa pienamente le

esigenze di organica riforma del settore della pesca, dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

GIORGIO MALENTACCHI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista su un provvedimento « emergenziale », ribadisce che la sua parte politica vigilerà affinché il Governo tenga fede agli impegni assunti, con particolare riferimento alla sicurezza dei lavoratori operanti nel settore della pesca.

GIANLUIGI SCALTRITTI, sottolineato che il provvedimento d'urgenza, tra l'altro, affronta in maniera « superficiale » la questione del riparto dei contributi, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

GUIDO POSSA dichiara l'astensione, manifestando perplessità, in particolare, sulle modalità di finanziamento del provvedimento d'urgenza, che « dequalificano » la spesa pubblica.

GIANPAOLO DOZZO dichiara l'astensione del gruppo della lega forza nord, rilevando che l'entità degli stanziamenti previsti non consentirà di affrontare tutti i gravi problemi connessi al rilancio del settore della pesca.

EUGENIO DUCA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, invita il Governo a provvedere, entro il prossimo 30 novembre, alla ripartizione dei fondi tra le regioni, demandando la definizione dei meccanismi di erogazione alla Conferenza Stato-regioni.

ANTONIO SAIA dichiara il voto favorevole del gruppo comunista, esprimendo apprezzamento, in particolare, per le modifiche che vengono apportate al decreto-legge n. 154, convertito nella legge n. 249 del 1999.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6439.*

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 4209, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 317 del 1999: Vittime delle richieste estorsive e dell'usura (approvato dal Senato) (6446).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa quindi alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ALBERTO GAETANO MARITATI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, non accetta l'ordine del giorno Mantovano n. 1.

ALFREDO MANTOVANO, richiamato il contenuto del suo ordine del giorno n. 1, ne raccomanda l'approvazione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Mantovano n. 1.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIERLUIGI COPERCINI dichiara che il gruppo della lega forza nord si sente « obbligato », per senso di responsabilità, a votare a favore del provvedimento, pur considerandolo una sorta di « sanatoria » imposta da inadempienze ed errori progressi.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, richiamate le « ingiustificate » inademp-

pienze ed i ritardi nell'emanazione delle previste disposizioni regolamentari ed espresso rincrescimento per la reiezione dell'ordine del giorno Mantovano n. 1, dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale.

MARIO GAZZILLI, ribaditi i rilievi critici sui ritardi e le omissioni del Governo nella fase attuativa della legge n. 44 del 1999, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

VINCENZO SINISCALCHI evidenzia le ragioni per le quali il gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo voterà con convinzione a favore della conversione in legge del provvedimento d'urgenza, che definisce « necessitato ».

MARIA CELESTE NARDINI invita il Governo a approfondire un più consistente impegno per dare risposte puntuali alle esigenze maggiormente avvertite nel Paese e dichiara il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista.

MICHELE ABBATE dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento largamente atteso e necessario per evitare il rischio di un vuoto normativo suscettibile di determinare l'arresto del sistema di tutela nei confronti delle vittime dell'estorsione e dell'usura.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6446.*

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 341 del 1999: Azienda Policlinico Umberto I e azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma (6415).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 ottobre scorso si è svolta la

discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

GIUSEPPE PALUMBO rileva che il provvedimento in esame è stato reso necessario dalle vicende « poco edificanti » che hanno caratterizzato la gestione della sanità romana.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

GIUSEPPE PALUMBO osserva altresì che il modo in cui viene perseguito l'obiettivo di fondo del decreto-legge rappresenta un precedente « rischioso » per le facoltà universitarie di medicina.

AUGUSTO BATTAGLIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2-bis.1 e 2-bis. 2 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Cè 1. 2, purché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Cè 1. 1 e 2. 2, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

ALESSANDRO CÈ, stigmatizzata la diffusa tendenza a « sprecare » denaro pubblico, insiste per la votazione del suo emendamento 1. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 1.*

ALESSANDRO CÈ accetta la riformulazione del suo emendamento 1. 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Cè 1. 2, nel testo riformulato.*

ALESSANDRO CÈ ritiene che i responsabili della gestione del Policlinico Umberto I dovrebbero essere chiamati a rispondere degli errori commessi.

ENRICO CAVALIERE, a titolo personale, ritiene il provvedimento in esame improntato a « clientelismo », nonché penalizzante nei confronti dei cittadini appartenenti a determinate « aree » del Paese, che non ricevono mai elargizioni di questo tipo.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, ritiene che la vicenda del Policlinico Umberto I sia emblematica dello « sfascio » in cui versa la sanità pubblica in Italia.

LUCIANO DUSSIN, a titolo personale, ritiene il provvedimento in esame « offensivo », in particolare, nei confronti dei cittadini della provincia di Treviso, che vive una situazione di difficoltà a causa dei continui « tagli » delle risorse destinate alla sanità.

PAOLO COLOMBO, a titolo personale, ribadisce la contrarietà ad un provvedimento inidoneo a modificare una situazione che giudica indegna di un paese europeo.

FABIO CALZAVARA, a titolo personale, esprime dissenso nei confronti di un provvedimento « romanofilo », improntato a « sperequazione » e « dissipazione ».

CARLO FONGARO, a titolo personale, rileva che i continui « tagli » stanno riducendo « ai minimi termini » le strutture sanitarie del Veneto.

ANTONIO SAIA osserva che il provvedimento in esame è volto a rendere più « efficiente » il Policlinico Umberto I, corrispondendo peraltro ad una esigenza di « moralizzazione ».

CESARE RIZZI, a titolo personale, ritiene che il « provvedimento-truffa » in

esame sottragga risorse finanziarie alle regioni settentrionali per elargirle ad un'altra area geografica del Paese.

GIANPAOLO DOZZO, a titolo personale, « stigmatizza » la disparità di trattamento riservata ai cittadini del Nord, continuamente penalizzati in un settore di primaria importanza.

GIOVANNI FILOCAMO, richiamato l'alto livello qualitativo raggiunto in passato dal Policlinico Umberto I, denuncia la politicizzazione del settore che, a partire dagli anni settanta, ha portato alla distruzione della sanità pubblica, in particolare a Roma.

GIACOMO BAIAMONTE, a titolo personale, giudica « anomalo » il provvedimento in esame, che contraddice il principio dell'autonomia universitaria.

FRANCESCO FORMENTI, a titolo personale, giudica « inquietante » la condizione in cui versa la sanità pubblica.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 2. 1.*

ALESSANDRO CÈ osserva che nel caso di specie le misure finalizzate al ripiano dei debiti pregressi sono ingiustificate.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cè 2. 2.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 18,15, è ripresa alle 19,15.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 53*).

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 27 ottobre 1999, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 54*).

**La seduta termina alle 19,20.**